

Quanto di seguito l'ho messo assieme in seguito (e a seguito)
dell'Assemblea di Classe tenutasi a Rio Marina, e di quanto ascoltato
"in banchina" durante il medesimo Campitaliano.

Forma vorrebbe che ci fosse prima un cappello introduttivo,
sostanza pretende invece di cominciare dalle conclusioni, e le
conclusioni, nella fattispecie, sono una serie di
argomenti/questioni/proposte/considerazioni che, in qualità di Socio
di questa Classe (e accidentalmente pure Capitano di Flotta) mi
permetto di portare all'attenzione di quanti si prenderanno il disturbo
di leggerle, con l'auspicio che tra questi ci sia anche il futuro
Segretario Nazionale della Classe Snipe Italiana (quello in carica, che
ringrazio per quanto fatto in questi non facili quattro anni, termina il
suo secondo mandato in autunno), futuro Segretario che sarà
chiamato a cimentarsi fin da subito almeno con questi temi (se non
con altri che mi sfuggono), pena l'ulteriore depauperamento della
Classe stessa, o peggio..

1. La Priorità: aumentare il numero degli iscritti alla Classe.

Il Calendario, le date per le Nazionali, il numero delle Nazionali, il Campitaliano su un Isola o su una Penisola, sono tutti aspetti secondari, un po' come preoccuparsi della temperatura dell'acqua.. mentre la casa va a fuoco!

O si trova il modo di aumentare il numero dei praticanti, o in un lustro, massimo un lustro e mezzo, si chiude baracca. Il che non vuol dire che lo snipe sparirà dall'Italia, bensì che si ritirerà in poche limitatissime residue riserve, dove per capacità, visione e buona sorte, sarà più duro a morire grazie a quel po' di attività locale.. il fenomeno è già in atto, per vederlo basta non voltarsi dall'altra parte.. come l'Assemblea ha fatto per anni.. ma a Rio Marina, forse, qualcosa ha cominciato a cambiare.

Seconda priorità: aumentare il numero di quelli che, oltre ad avere una barca, la usino anche per fare attività. A mio avviso qui c'è poco da inventarsi: la priorità uno farà da tiro alla due, poi ci saranno eventi più affollati e altri meno, ma almeno potremo tornare a Torbole, senza il timore di fare 10 barche.. con buona pace degli snipisti da social-media che ad oggi sono la maggioranza.

2. Promozione/Comunicazione: ovvero la condizione necessaria al raggiungimento del Punto 1.

Ovvero capire una buona volta che raccontare il beccaccino a chi già lo conosca è meritorio, ma non è promozione, e se non c'è altro diventa praticamente solo narcisismo, se non peggio. Trovare quindi il modo di rendere noto lo snipe a tutta quella stragrande maggioranza di regatanti che ad oggi, colpa nostra, lo ignorino, e il modo, nell'era del digital advertising e dei social media, è dare mandato ad una società specializzata in comunicazione on-line di veicolare sui principali social informazioni sullo snipe, e di farlo in maniera professionale, continuativa ed accattivante (ad esempio evitando supercazzole sulla centratura della crocetta in condizioni di media umidità).

A latere serve una "Landing page", che c'è già, è l'attuale sito della Classe, dove chi arriverà dai canali "social" troverà info logistiche (cui dare massima evidenza) su dove andare a provare lo snipe, e qui serve almeno un capitano (e/o qualche socio) per Zona, e un Circolo collaborativo, per accogliere questi.

Ovviamente costerà, e non darà frutti immediati, ma non è un costo in senso stretto bensì è un investimento, cosa che difficilmente si

può dire di tutti i soldi messi su certe attività giovanili (per quanto indiscutibilmente meritorie).

Non solo, se si riuscisse a generare qualche numero di contatti online, questo potrebbe diventare leva per cercare una qualche sponsorizzazione, che è cosa altra dall'*amico* facoltoso che allunga qualche euro o liquida qualche fattura, quello si chiama *donor*, e non ne abbiamo bisogno, abbiamo bisogno di sponsor, anche piccoli, e i "social" sono un ottimo veicolo (anche per l'economicità d'uso) per trovarne.. a patto di accettare, una buona volta, di essere nel XXI secolo.

3. Federazione.

Inutile menarla, non ci calcola, e conoscendo di cosa siano capaci i *federali*, c'è di che essergliene grati!

E di sicuro la FIV non metterà un centesimo nella nostra attività. Però ci ha dato accesso ai propri canali di comunicazione, a patto di essere in grado di produrre materiale da veicolare attraverso detti canali, cosa che non siamo in grado di fare (e infatti in 12 mesi non l'abbiamo fatto!), e non saremo in grado di farlo fin quando il punto 2. di quest lista non venga opportunamente implementato, e allora

quanto prodotto per i "social" potrà essere veicolato anche attraverso i canali della FIV.. per quanto incredibile ci sono dei Sapiens Sapiens che frequentano i canali FIV.. e per noi sarebbe un'inattesa economia di scala, anche detta "*due piccioni con una fava*", così anche quelli che votano Renzi capiranno cosa abbia scritto.

3. Calendario

La diatriba Campitaliano ad Agosto o a Luglio è vecchia, e insulsa, perchè NON esiste una soluzione ideale, infatti ci sarà sempre qualcuno impossibilitato in qualche mese dell'estate, quindi per risolvere il problema esistono almeno due approcci:

Approccio tedesco: non essendoci una soluzione equa, allora l'unica soluzione è non fare i Campitaliani.. non è una battuta, i tedeschi risolvono così il problema del "verde pubblico", che infatti manca (se non per i parchi ereditati dal Kaiser).. ma i tedeschi sono abbastanza ricchi da potersi permettere un simile livello di dabbedaggine.. a noi forse conviene un approccio diverso, quale quello di seguito:

Approccio ragionevole: "muovere" i Campionati di anno in anno da giugno a settembre, dando di volta in volta la possibilità di

partecipare a quanti esclusi per ragioni di calendario professionale.

Non è la soluzione ideale, non è nemmeno paretiana, ma a giro accontenta tutti, compresi quelli che vorrebbero evitare l'altissima stagione, e comunque è nettamente migliore dell'approccio tedesco.

Il vero tema, in merito al calendario, è la "densità" del calendario stesso: non siamo in Finlandia, l'ossessione di fare tutte le Nazionali e il Campitaliano in 4 mesi è suicida e imbecille, e svuota le regate della cosa fondamentale per le regate: I PARTECIPANTI!!

Nella recente Assemblea è stato brillantemente fatto notare (da Alberto Schiaffino.. a latere delle sue tirate sulla "tradizione" dal vago aroma Waabita..) che il Winter Trophy di Talamone, in un stagione climaticamente non ottimale (Dicembre), in un posto dove non c'è una numerosa flotta residente (Talamone), attira le tante barche che attira per una ragione molto semplice: è l'unica regata di "spessore" in quel periodo dell'anno!

Un approccio ragionevole al Calendario quindi dovrebbe puntare non a strazianti digressioni sul se sia meglio luglio o agosto, o Nazionali da 2/3 giorni, bensì a trovare modo, ovvero Circoli e location, sui quali disegnare un'attività articolata non su quattro bensì su almeno

10 mesi (tiriamo via Natale e Dicembre/Gennaio per le poche ore di luce e per gli sciatori!).

Così come l'anno scorso è stata una buona scelta iniziare la stagione delle Nazionali presto (Santa Marinella), spalmare il calendario su 10 mesi, con Nazionali a non meno di due mesi l'una dall'altra, se non su un intervallo più lungo, terrebbe viva la voglia di tornare in acqua, e non impedirebbe a chi "girasse" di partecipare all'attività locale.

4. Durata delle Regate

Sì, forse siamo in un momento storico nel quale un Campitaliano di 4gg è diventato troppo. Ma se si ritenesse di andare verso un Italiano da 3gg e Nazionali da 2gg, allora è ancor più cruciale spalmare in calendario su 10 mesi, di modo da avere almeno 4 Nazionali e l'Italiano senza affanno. Altrettanto imprescindibile implementare definitivamente il sistema delle pre-stazze per il Campitaliano, altrimenti scendere a 3gg di regate, che diventerebbero 4 per quello dedicato alle stazze, sarebbe un'autocertificazione di scemenza senza eguali. Ovviamente per essere effettivo il sistema delle pre-stazze, deve essere effettiva

anche la possibilità di effettuare controlli a Campione durante il Campitaliano e la Classe deve produrre per tempo:

- l'elenco dei controlli da fare in-house
- una lista di infrazioni/sanzioni sulla base della gravità delle prime, tipo 2% di tolleranza sul peso della barca ma squalifica automatica in caso di assenza dei pesi dove prescritto dal certificato di stazza.

5. Juniores

Le uniche parole sensate, da anni, sugli Jr., le ho sentite, guarda caso, dall'unico Jr. presente all'Assemblea di Rio Marina e regolarmente attivo nella Classe, ossia Alessandro Bari, che ringrazio per la lucidità.. e non solo perchè fossi completamente d'accordo. Per sapere cosa abbia detto Ale c'è il verbale dell'Assemblea.

Qui vale la pena aggiungere che ci sono solo due modi per avere una congrua attività Juniores, congrua significa continuativa e di spessore:

- a. La FIV che includa lo Snipe in attività di interesse federale (attività vere.. non quella roba nota come "multilateralità", pessima parola per attività peggiore!

b. Circoli che facciano leva (con forza) sugli Allentori per portare la valanga di ragazzi che stanno a spremere sulle Classi Pre-Olimpiche anche sullo Snipe. Cosa alla quale gli Allenatori si oppongono perchè vengono pagati per l'attività sulle Pre-Olimpiche e ogni atleta che anche solo "provi" qualcos'altro viene vissuto come una minaccia alla loro già magra diaria. E' per questo che servono i Circoli interessati all'attività, laddove la maggioranza dei Circoli oggi pratica il "taglia e brucia": ossia non frega nulla di costruire la prossima generazione di velisti, vogliono bambocci di famiglie alto-spendenti da spremere finchè siano abbastanza piccoli da stare su un Optimist o abbastanza fessi da buttare soldi su una barca dalla quale dovranno inevitabilmente scendere al più tardi con la maggiore età (il Laser).

Il punto a. (il coinvolgimento della FIV) comporterebbe automaticamente il punto b. (il coinvolgimento dei Circoli), ma a. rientra nella categoria dell'impossibile.. e b. senza a. pure.

Quindi? Quindi la "promozione" (di cui ai punti precedenti) andrebbe focalizzata non sugli Jr., appannaggio del suicida sistema Federale, bensì su tutti quelli persi per strada da quel sistema per decorsi limiti di età, dai 20 anni in su, in sostanza.

Questi sono quindi i 5 punti su cui, ritengo, sarebbe sano un sano confronto prima della prossima Assemblea e magari l'attenzione da parte del prossimo Segretario, che volente o nolente, sarà chiamato ad affrontarli.. anche perchè in caso contrario saranno loro ad affrontare lui/lei!

E' quindi con vivo&vibrante sollievo che chiudo queste righe, consapevole come sono che questi non sarà lo scrivente.